

Gita in Val Venosta 2024

Dati offerta

 Tour in
giornata

 Sabato 6 Luglio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 06.07.2024	€ 80,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- ingresso e visita all'Abbazia di Monte Maria
- accompagnatore d'agenzia
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce "quota comprensiva di"

Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.

Indispensabile portare in viaggio il documento d'identità valido per l'espatrio.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale

- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Stazione Fs

Programma di viaggio

Partenza in pullman dalle località e agli orari concordati in fase di prenotazione. Incontro con l'accompagnatore.

Si raggiunge l'Alta Engadina via Tirano e il Passo del Bernina con grandiose visioni di montagne e ghiacciai. Si percorre la valle dell'Inn e si tocca Scuol, località turistica molto frequentata.

Breve sosta per ristoro durante il tragitto.

Si prosegue verso il territorio austriaco che si raggiunge dopo aver oltrepassato la dogana svizzera di Martina. Superato il Passo Resia, a 1500 metri d'altezza, si rientra in Italia, in Val Venosta, dove si sosta a CURON VENOSTA, sulle rive del Lago di Resia, per ammirare l'attrazione turistica: dalle

acque chiare del lago più grande dell'Alto Adige e davanti alle maestose montagne della selvaggia Vallelunga, emerge solitario il campanile di una vecchia chiesa sommersa. E' la chiesa medievale di Santa Caterina dell'antico paesino di Curon Venosta sommerso nel 1950 con la costruzione di una diga nata per unire il Lago di Resia con il Lago di Curon allo scopo di produrre energia. Gli abitanti dovettero trasferirsi in altro posto più in alto sulla montagna e il vecchio paese fu spianato e inondato. Il campanile è l'unico edificio rimasto in piedi del vecchio centro abitato, sommerso interamente dalle acque del lago. Oggi il campanile è diventato il simbolo della Val Venosta.

Dopo le foto di rito, l'itinerario di viaggio prosegue per il territorio comunale di MALLES dove, in frazione BURGUSIO, tipico paesino contadino a 1340 metri di altitudine, sorge l'abbazia più alta d'Europa: l'ABBAZIA DI MONTE MARIA (Marienberg in tedesco), un'immensa costruzione simile ad una fortezza che domina la valle da un promontorio boscoso e cattura lo sguardo già da una certa distanza grazie alla sua altissima facciata, le cupole, il campanile e in particolare il suo colore candido che spicca tra i monti. Questo edificio religioso ha alle spalle una storia molto antica essendo stato fondato intorno al 1150 dai nobili di Tarasp al posto di una piccola cappella ancora più antica dedicata alla Vergine Maria, e fu testimone di episodi drammatici come i due incendi che la sconvolsero e l'epidemia di peste nera del 1348 che decimò i monaci presenti.

Attualmente l'abbazia ospita una decina di monaci che vivono tra le sue mura seguendo la regola di San Benedetto da Norcia e che, dunque, conducono una vita monastica. L'abbazia risulta, in ogni caso, essere particolarmente attiva nell'organizzazione di appuntamenti ed eventi culturali che la animano in diversi periodi dell'anno. Accompagnati da un responsabile, si visiterà l'interno che assomiglia ad un piccolo villaggio fortificato. Le sue mura racchiudono l'antica chiesa romanica dalla stupenda facciata scolpita e con bellissimi stucchi e affreschi interni tra cui una "bella Madonna" che porge una mela a Gesù fanciullo. Lo spazio interno dell'abbazia ospita il chiostro con le celle e gli appartamenti ai lati, il giardino dei monaci e la Cappella di Sant'Egidio sorta sull'antica cappelletta di montagna da cui tutto ebbe inizio. Il cuore dell'abbazia è la cripta, utilizzata dai monaci per la loro preghiera.

Consacrata nel 1160 fu il primo ambiente dove vennero celebrate le Sante Messe e dal 1643 la cripta divenne luogo di sepoltura per i monaci. Le tombe ad incasso furono rimosse solo nel 1980, anno in cui nella cripta si scoprirono antichi affreschi di straordinaria bellezza che rappresentano

un monumento unico di arte romanica, considerati tra i meglio conservati e tra i più importanti di tutto l'Alto Adige. All'interno del Monastero si trova anche una importante biblioteca dove sono conservati, catalogati e preservati 100.000 libri e una collezione di materiali didattici dell'ex ginnasio benedettino di Merano che risalgono fino al 1724.

Una caffetteria è a disposizione così come una bottega dove fare acquisti di souvenir legati al monastero e alla cultura e alla tradizione del Val Venosta.

Terminata la visita si raggiunge il vicino centro di MALLES dove è previsto il pranzo libero.

Malles è uno dei più antichi insediamenti dell'Alto Adige, nonché attuale capoluogo dell'Alta Val Venosta, a circa 1.100 metri di altitudine, circondato dalle affascinanti cime del Gruppo dell'Ortles. E' un paese ricco di prati, alpeggi e borghi che, grazie al clima mite e asciutto e alla natura

incontaminata, è particolarmente prediletto dagli amanti delle escursioni e della natura. Nonostante le vaste dimensioni del comune, uno dei più ampi della regione, il centro storico ha le dimensioni di un paesino di montagna. Tempo a disposizione per una passeggiata nel caratteristico centro del paese fatto di stradine acciottolate, botteghe e case davvero straordinarie, ognuna decorata con dipinti stupendi, divise tra case signorili ed altre che ricordano

uno stile più contadino. Il comune, che conta 5.000 abitanti, era conosciuto un tempo come il paese delle sette torri. Oggi rimangono quattro campanili e una torre che svettano sui tetti del paese. Tra le antiche chiese che risalgono all'epoca di Carlo Magno, quella consacrata a San

Benedetto è tra le più antiche di tutto il Tirolo, ancora in perfetto stato di conservazione.

Il viaggio prosegue per GLORENZA (Glurns in tedesco) la città più piccola dell'Alto Adige situata lungo le rive dell'Adige. Circa 900 abitanti abitano questo luogo che è tra i più singolari della provincia di Bolzano: è infatti la città medievale meglio conservata della zona, circondata da una

cerchia muraria arrivata intatta ai giorni nostri. Dalle tozze porte d'accesso si accede all'antico centro storico con i suggestivi portici che la attraversano, le case patrizie dalle facciate gotiche e i romantici cortili. Straordinaria ad ogni angolo, è considerata uno dei borghi più belli d'Italia.

Dopo la passeggiata a Glorenza, nella splendida cornice delle montagne, si prosegue verso la Val Monastero per rientrare in territorio svizzero e di seguito, attraverso il tunnel Munt La Schera (3,5 km a senso unico alternato), rientrare in Italia e raggiungere Livigno.

Qui è prevista una breve sosta per ristoro e per lo shopping lungo la via pedonale che attraversa il paese (attenzione ai limiti doganali).

Proseguimento del viaggio via Bormio-Tirano e arrivo in prima serata nelle località di residenza.

